

Statement by the USB Port Workers

We, the Unione Sindacale di Base (USB), declare our ongoing blockade of Israeli ships and assets in the ports of Genoa, Livorno, Taranto, and Trieste an act of concrete solidarity with the Palestinian people, the Global Sumud Flotilla civilian participants and president Petro Gustavo's call for Uniting for Peace.

This action stands in unwavering support of the Palestinian people and condemns the unlawful detention of the civilian participants of the Global Sumud Flotilla by Israeli forces. This act of piracy underscores the urgent need for the international community to break its complicity and enforce peace.

We fully endorse the call by the President of Colombia for the United Nations to invoke General Assembly Resolution 377(V), the "Uniting for Peace" mechanism. This is the most viable path to break the Security Council's paralysis, impose a ceasefire, and end the genocide in Gaza.

Therefore, we demand:

1. An Immediate and permanent ceasefire.
2. The immediate and unconditional release of all flotilla participants.
3. The Italian government's public endorsement and active diplomatic pursuit of the "Uniting for Peace" resolution.
4. Italy's immediate severance of all military, economic, and political ties with Israel.

The Italian government is complicit with the Israeli government and refuses to publicly commit to supporting President Petro's call to "Unite for Peace," as well as any other initiative aimed at the liberation of Palestine. For this reason, USB, together with its port workers' unions, has already carried out two general strikes that literally brought the country to a standstill, shutting down ports, train stations, airports, and highways, along with a massive demonstration that saw the participation of more than one million citizens in Rome.

We are already prepared to ensure that every port, every factory, and every square continues to uphold the front of resistance until this political commitment is secured.

The obstruction of justice will be met with the obstruction of the economy. If they block the path to peace, we will block everything.

USB (Unione Sindacale di Base)

Dichiarazione dei lavoratori e delle lavoratrici portuali USB

Noi, l'Unione Sindacale di Base (USB), dichiariamo che il nostro blocco delle navi che trasportano armamenti e dei beni israeliani nei porti di Genova, Livorno, Taranto e Trieste è un atto di concreta solidarietà con il popolo palestinese, con i partecipanti civili della Global Sumud Flotilla e con l'appello "United for Peace" del presidente colombiano Petro Gustavo.

Questa azione rappresenta un sostegno incondizionato al popolo palestinese e condanna l'arresto illegale in acque internazionali e la detenzione illegale dei partecipanti civili della Global Sumud Flotilla da parte delle forze israeliane. Questo atto di pirateria sottolinea l'urgente necessità affinché la comunità internazionale rompa la sua complicità e imponga la pace anche in vista delle azioni future.

Sosteniamo pienamente l'appello del presidente della Colombia affinché le Nazioni Unite invochino la risoluzione 377(V) dell'Assemblea Generale, la procedura speciale "United for Peace". Questo è il percorso più praticabile per rompere la paralisi del Consiglio di Sicurezza, imporre un cessate il fuoco e porre fine al genocidio a Gaza.

Pertanto, chiediamo:

1. Il cessate fuoco immediato e permanente.
2. Il rilascio immediato e incondizionato di tutti i partecipanti alla flottiglia.
3. L'approvazione pubblica da parte del governo italiano e l'attivo perseguimento diplomatico della risoluzione "Uniti per la pace".
4. L'immediata interruzione da parte dell'Italia di tutti i legami militari, economici e politici con Israele.

Il governo italiano è complice del governo Israeliano e non intende impegnarsi pubblicamente a sostegno dell'appello del presidente Petro "United for Peace" così di come qualsiasi altra iniziativa di liberazione della Palestina; per questo USB, insieme alle proprie strutture portuali, ha già effettuato due scioperi generali che hanno letteralmente bloccato il Paese nei porti, stazioni, aeroporti e autostrade insieme a un'enorme manifestazione che ha visto la partecipazione di più di un milione di cittadini e cittadine. Siamo già pronti affinché ogni porto, ogni fabbrica e ogni piazza mantenga il fronte di resistenza in essere fino a quando questo impegno politico non sarà garantito.

L'ostruzione della giustizia sarà contrastata con l'ostruzione dell'economia. Se bloccheranno la strada alla pace, noi continueremo a bloccare tutto.

USB (Unione Sindacale di Base)USB (Unione Sindacale di Base)